MAGAZINE

DENTRO

www.lavocedelnordestromano.it

MAGAZINE

SETTIMANALE GRATUITO DEL VENERDÌ ANNO XII - NUMERO 19 - 29 MAGGIO 2015 redazionedentro@gmail.com

Il caso

Polemiche sulla gita a Monte Gennaro "Il Parco non ha mai dato il patrocinio"

Il Comune organizza l'uscita delle medie. Il direttore Rinaldi: "Non avremmo acconsentito a un percorso vicino alle antenne". L'assessore: "Erano a 300 metri dalla baita, iniziativa perfetta"

NICOLE MATURI

La gita a Monte Gennaro a «300 metri» dalla baita sequestrata è finita nelle polemiche. I ragazzi della scuola media di Marcellina hanno partecipato all'iniziativa voluta dal Comune: una volta arrivati tra sentieri e verde a poca distanza dalla zona "rossa" si sono imbattuti in carabinieri e guardia parco che, presenti in zona per altri controlli, hanno a quel punto verificato (a tutela dei visitatori) che il gruppo di cento persone non si inoltrasse nell'area vietata. Tornati a casa, è partito un tam tam di interrogativi con l'Ente Parco che conclude di non aver mai autorizzato formalmente l'evento.

Prima nota dolente proprio la presenza del logo del Parco dei Monti Lucretili sul manifesto creato per l'occasione dall'amministrazione. «Abbiamo avuto solo conversazioni con il Comune, nulla di formalmente scritto. - commenta il commissario straordinario del Parco Marcello Vasselli - Hanno messo di propria iniziativa il logo ma non hanno chiesto la nostra autorizzazione né un patrocinio per l'iniziativa. Noi avevamo solo informazioni verbali, qualche nostro dipendente aveva anche sottolineato l'esigenza di organizzare meglio questo tipo di uscite. Le idee si concretizzano scrivendole nei progetti». E aggiunge la dottoressa Laura Rinaldi direttore dell'Ente Parco: «Non abbiamo ricevuto richiesta formale di patrocinio, il fatto di mettere il logo significa solo un'approvazione all'iniziativa. Il logo è un'adesione ma non conosciamo il percorso e cosa faranno i visitatori, tra l'altro è un tipo di iniziativa che non richiede un nulla osta quindi io non sono tenuta a dire niente. Ho chiamato la preside quella mattina spiegando che non potevo intervenire e per fare presente della situazione a Monte Gennaro. Con una richiesta formale non avremmo acconsentito a una gita con un percorso in un'area vicino alle antenne né per i bambini né per gli adulti, e non avremmo dato il nostro logo». Proprio sulla possibile esposizione alle onde elettromagnetiche il Meetup Movimento 5 stelle di Marcellina ha scritto una lettera all'associazione genitori. Dal canto suo però sembra che l'assessore all'Ambiente Vincenzo De Luca avesse tutto sotto controllo: «Abbiamo organizzato l'iniziativa con il distretto scolastico insieme all'Ente Parco. I ragazzi non sono stati nell'area posta sotto sequestro bensì circa a 300 metri dalla baita. È stata organizzata in modo perfetto, non ci dobbiamo fermare perché l'area è bella e dobbiamo farla scoprire. La giornata è andata molto bene e siamo soddisfatti». Nel manifesto affisso per Palombara inoltre vengono ringraziati il sindaco di Palombara Paolo Della Rocca per aver fornito ai ragazzi un pulmino e un'ambulanza e l'imprenditore Giorgio Manetti che ha messo a disposizione «la struttura» di Monte Gennaro. Altro tasto dolente perché alcuni terreni sono sotto sequestro. Sempre sul manifesto si asserisce che l'organizzazione è avvenuta in collaborazione con il Dirigente scolastico Irene Di Marco mentre lei non è proprio dello stesso avviso. «Noi abbiamo avuto formalmente un invito da parte del Comune e abbiamo semplicemente aderito, non organizzato. Abbiamo saputo che c'era un'area sotto sequestro dal direttore del Parco la mattinata stessa della gita ci ha comunicato anche la contrarietà da parte del Parco rispetto all'iniziativa». Entusiasmo è stato mostrato anche da parte del primo cittadino del comune adiacente. «Questa iniziativa è stata fatta insieme dai due Comuni – commenta il sindaco di Palombara Della Rocca - per far conoscere il territorio e rilanciare la funivia e l'albergo».



Una veduta del Parco di Monte Gennaro, luogo in cui si è svolta l'uscita che ha visti coinvolti i ragazzi della scuola media di Marcellina

ELEZIONI AMMINISTRATIVE A PALOMBARA SABINA - Domenica 31 maggio 2015

LISTA n° 1
L'Altra Palombara a Sinistra

CANDIDATO SINDACO
Pellecchia Romina

CANDIDATI
Dominici Lucio
Agostini Angelo
Bevilacqua Elio
D'Angelis Nicola
Di Vita Giovanna
Fioravanti Italo
Luttazi Gigliola
Pierdominici Elsa
Santaroli Pasquale
Silvestri Armando
Simeoni Carlo
Stan Alina
Angelini Paolo
Roncetti Rosanna

LISTA n° 2
Movimento 5 Stelle beppegrillo.it

CANDIDATO SINDACO
Penna Emanuele

CANDIDATI
Marcialis Simona
Alviani Massimo
Rinaldi Paola
Cinque Fulvio
Bugarin Gabriela
Asinoara
Persichetti Gianna
Del Bianco Luca
Leggi Tiziano
Alessandrini Elena
Frezzini Mauro
Tagliaferri Angela
Rocchi Paolo

LISTA n° 3
Primavera Sabina Palombi Sindaco

CANDIDATO SINDACO
Palombi Alessandro

CANDIDATI
Agostini Livio
Bevilacqua Michele
Caldarini Silvia
Cesari Elisabetta
Dicintio Fernando
Donati Francesco
detto "Cistrino"
Egidi Sharon
Franconi Ilenia
Frezza Massimiliano
Liuto Michela
Onestà Daniele
Orsini Simona
Petrolini Carlo
Ranaldi Angelo
Sarnacchiaro Eddy
detto "Eddi"
Toppi Roberto

LISTA n° 4
Partito Democratico Palombara Diversa

CANDIDATO SINDACO
Vallocchia Nelido

CANDIDATI
Benedetti Rita
Bombelli Maddalena
detta "Lena "
Congiu Massimo
Curci Alessandra
Fabiani Cristina
Fioravanti Genesio
Iconaru Ionella Valentina
La Vecchia Roberto
Latini Carlo
Mazzoni Daniele
Passacantilli Laura
Rosati Simona
Santoni Stefano
Tocchi Marco
Veliani Quinto
Zebi Stefano

LISTA n° 5
Progetto Civico Postiglioni Sindaco

CANDIDATO SINDACO
Postiglioni Rino

CANDIDATI
Bassotti Angelo
Bonaventura Quinto
Bosi Alessandro
De Dominicis Cesare
Dominici Anna
Leggi Vanessa
Massimi Renzo
Montanari Fabrizio
Pasquarelli Francesca
Possenti Claudio
detto "Pannicillu"
Possenti Mirko
detto "Mirco"
Quaglini Danilo
Rosati Serena
detta "Serena"
Rosati Viviana
detta "Viviana"
Serra Marina
Zielli Marco

LISTA n° 5
Liberiamola con Marroni Sindaco

CANDIDATO SINDACO
Marroni Giancarlo

CANDIDATI
Cipolla Manolo
Bevilacqua Loredana
Cervellini Vito
Allegrini Paola
Blasetti Mariangela
Catelli Angela
Del Mirani Cesare
Desideri Umberto
Gizzi Martina
Lelli Gloria
Michelessi Tamara
Montagnani Luca
Pasquarelli Osvaldo
Pezzoli Alessandro
Picconeri Ilaria
Restante Vespasiano

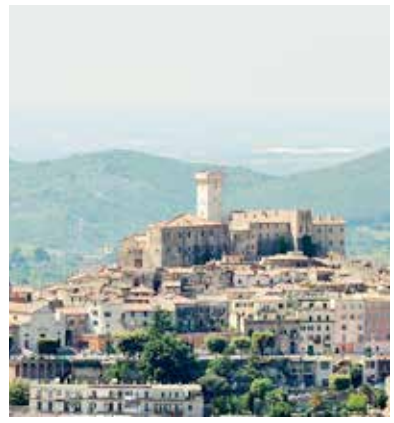
Seggi aperti, sfida per il Palazzo

Elettori chiamati alle urne domenica: i sei candidati sindaco si giocano tutto

NICOLE MATURI



Da sinistra i candidati sindaco: Romina Pellecchia, Emanuele Penna, Alessandro Palombi, Nelido Vallocchia, Rino Postiglioni e Giancarlo Marroni



Rush finale per i sei candidati alla poltrona di primo cittadino di Palombara Sabina entrati ormai nell'ultima settimana di campagna elettorale. Domenica 31 maggio dalle ore 7 alle 23 i cittadini del Comune sono chiamati alle urne per decidere il futuro del governo locale. Dopo un intenso susseguirsi di comizi, cene ed incontri tematici Romina Pellecchia, Emanuele Penna, Alessandro Palombi, Nelido Vallocchia, Rino Postiglioni e Giancarlo Marroni si confrontano ora con gli esiti delle schede. Sei liste e circa 90 i candidati consiglieri comunali che con loro si giocheranno il tutto per tutto nella volata finale. Palombi di "Primavera Sabina" si presenta con una lista trasversale anche se è marcata la connotazione di centrodestra, tanto che la candidatura è stata lanciata da Giorgia Meloni di Fratelli d'Italia, stesso partito del sindaco uscente Paolo Della Rocca che ha sostenuto il candidato. «La campagna elettorale di Primavera Sabina – commenta Palombi - è stata caratterizzata da entusiasmo e voglia di fare. Il nostro impegno sarà quello di non deludere chi ci sta dando la sua fiducia». Sul versante politico opposto c'è la lista del Partito Democratico con capofila Vallocchia: «Con la manifestazione del 22 maggio alla presenza di Astorre, Ciarla, Salomone, Ferro e Maugliani il Pd di Palombara ha avviato un nuovo percorso politico. La vittoria della nostra lista è l'unica speranza per poter ridare ai cittadini una Palombara migliore». Poi Postiglioni come s'intende anche dal nome della sua lista "Progetto Civico" è il patron per l'appunto del mondo civico.«Il clima che abbiamo respirato - commenta - è assolutamente positivo. In questo periodo abbiamo cercato di spiegare il nostro programma in maniera chiara. Siamo convinti che i palombaresi apprezzeranno i nostri sforzi e sapranno individuare chi veramente può rappresentare il cambiamento e ribaltare questo paese» Marroni con la sua "Liberiamola" ha creato una lista composta da personalità miste che si sono unite con un progetto comune. «Cambierò il volto a Palombara. - dice Marroni- Il futuro appartiene a coloro che credono alla bellezza dei loro progetti». Pellecchia, già candidata con Rifondazione comunista alle amministrative del 2010 si presenta con la sua "L'Altra Palombara a Sinistra". «La nostra è stata una campagna elettorale porta a porta, - commenta - a tu per tu con la gente. È bastato far sapere che ci siamo per riportare alle urne i tanti scoraggiati che altrimenti si sarebbero astenuti dal voto.

91

i candidati consiglieri comunali inseriti nelle sei liste

Già questo ripaga della fatica». Penna del Movimento Cinque stelle che con i suoi trentatré anni è il più giovane fra i candidati. «Siamo contenti –commenta- che molti cittadini abbiano mostrato interesse nei nostri confronti riconoscendoci come unica alternativa ai soliti amministratori sparsi nelle varie liste». Articolato e variegato dunque il parterre dei candidati sindaco che si sfideranno a colpi di voti.

La replica di Bevilacqua

"Fuori dal Pd locale, non dal partito"

Loredana Bevilacqua, consigliere di minoranza a Palombara Sabina e candidata alle prossime amministrative con la lista "Liberiamola" di Giancarlo Marroni, replica a Nelido Vallocchia sulla sua uscita dal Pd locale: «Io sono uscita dal direttivo del circolo Pd di Palombara ma non dal Partito Democratico. Il mio andar via, non è dovuto alla perdita del congresso, come ha detto Vallocchia, ma per altri motivi. Oggi mi trovo in questa lista civica, perché in disaccordo con decisioni prese da circa un anno e mezzo dal Pd Provinciale e dal circolo locale». Disaccordo prima sul voto espresso sul Bilancio dal collega del Pd che ha «salvato Della Rocca», poi a novembre 2014 viene fatto un «rimpasto e il sindaco, impunemente pone l'ex consigliere del Pd all'assessorato ai Lavori Pubblici. Nel frattempo il Pd di Palombara "gioca" con le Primarie che vengono continuamente rimandate, e tutto ciò con l'avallo della Segretaria Provinciale, fino ad arrivare alla candidatura, fortemente voluta dalla stessa dell'attuale candidato sindaco che ha "espresso" il Pd locale. Ecco perché sono uscita».

